

Sorpresa sulle grandi opere Molte scendono in serie B

Strade, ferrovie e porti considerati non prioritari

Sandro Bennucci
■ FIRENZE

«**TREMONTI** permettendo», il ministro Altero Matteoli accoglierà la sfida lanciata dal governatore Enrico Rossi al forum de *La Nazione*: la Toscana firmerà il patto per le infrastrutture a condizione che siano garantiti i 400 milioni per il tratto Marocco-Chioma, a Livorno, e i 200 milioni per il collegamento Capannori-Media Valle del Serchio in provincia di Lucca.

Tuttavia, le trentaquattro pagine dell'intesa che Rossi e l'assessore Ceccobao sono pronti a siglare nascondono sorprese, soprattutto nelle due tabelle a corredo. La prima: «Priorità immediate di finanziamento». Nelle caselle troviamo gli interventi annunciati da Rossi a *La Nazione*, come le terze corsie autostradali, la Tirrenica, l'Autopalio, la Grosseto-Fano, oltre alle opere ferroviarie (raddoppi e miglioramenti della Pistoia-Montecatini, della Livorno-Pisa, della Pistoia-Lucca, gli adeguamenti per il nodo di Firenze dell'Alta velocità). Poi

c'è un'altra tabella. Titolo: «Ulteriori priorità di finanziamento». La sensazione è che si tratti di un elenco di serie B». Oppure figlio di un dio minore.

Scorrendo la seconda lista, si ha la sensazione di leggere un capitolo dei sogni. Vista l'aria che tira, ossia il patto di stabilità che blocca le casse pubbliche, è considerato che il *project financing* è giudicato redditizio solo per grandi opere, capaci di garantire redditività agli investitori (non a caso Matteoli e Tremonti hanno ipotizzato un solo *project* per Autopalio e Fi-Pi-Li) c'è il fondato rischio di un rinvio a chissà quando. Penalizzata Firenze, dal momento che è priorità «minore» il finanziamento di 180 milioni per completare l'attesissimo sistema tranviario. Ma sono incasellati nelle «ulteriori priorità» anche i raddoppi ferroviari della Empoli-Sie-

na, della Firenze-Pisa (non doveva essere la linea superveloce fra i due scali toscani?), della Pontremolese, della Faentina. Riguardo alle strade, sono in «serie B» il lotto zero della Arezzo-San Zeno, la Arezzo-Palazzo del Pero, la variante di Massa, gli interventi per i valichi appenninici. E sono declassati i finanziamenti per i piani regolatori dei porti di Livorno e Piombino e i miglioramenti per i porti elbani (Portoferraio e Rio Marina).

In Consiglio regionale c'è movimento: si apprezza il decisionismo di Rossi (ora è attesa una spallata sull'adozione del Pit di fronte alla 'melina' delle commissioni), ma molti consiglieri dovranno affrontare il disagio di spiegare «nei collegi di provenienza» le opere della tabella B. E c'è chi, come Marco Carraresi (Udc) ha scritto un'interrogazione che depositerà oggi lamentando «che Rossi e Ceccobao, di Pontedera e di Chiusi, privilegiano la costa e la provincia di Siena, e anche il governo ha più a cuore i destini della costa e di Lucca, mentre le urgenze di Firenze e Prato spariscono».

sandro.bennucci@lanazione.net

Firenze

Tra le infrastrutture penalizzate che il completamento della tramvia per la quale occorrono 180 milioni

Favoriti

Secondo l'opposizione sarebbero state privilegiate le province di Siena, Lucca e la Costa

LE STRADE CHE NON HANNO URGENZA IMMEDIATA

E78 GROSSETO-FANO

- Lotto 0 Siena-Ruffolo
- Lotto Arezzo S. Zeno-S.M. alle Grazie
- Lotto Arezzo S.M. alle Grazie-P. del Pero

Milioni di euro

90
166
117

VALICHI APPENNINICI

- SS12, esclusa la viabilità est di Lucca, SS62, SS63, SS64, SS67, interventi vari

842 milioni di euro

AURELIA

- Variante di Massa 7,6 milioni di euro



STRADE REGIONALI

milioni di euro

SRT68 40
SRT69 12

